



Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna
Progetto di Istituto Triennale 2026 - 2029

Delibera Collegio dei Docenti 25 febbraio 2026

INDICE

PREMESSA	pag.3
Cap.1 PROGETTO DI ISTITUTO E SCUOLA DELL'AUTONOMIA	pag. 3
Cap.2 L'ISTITUTO COMPRENSIVO, GLI ALTIPIANI DI FOLGARIA, LAVARONE, LUSERNA E IL CONTESTO STORICO-AMBIENTALE	pag. 5
2.1 TERRITORIO	pag. 5
2.2 I CIMBRI	pag. 5
2.3 ECONOMIA	pag. 7
2.4 ASPETTI SOCIO-CULTURALI	pag. 7
Cap.3 MISSION DELL'ISTITUTO: SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	pag. 8
3.1.SCELTE EDUCATIVE	pag. 8
3.2 SCELTE DIDATTICHE	pag. 9
3.3 INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	pag.10
3.4 ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	pag.11
3.5 SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA	pag.11
Cap.4 OFFERTA FORMATIVA E SCELTE METODOLOGICHE	pag. 13
4.1 SCELTE METODOLOGICHE	pag. 13
4.2 CONTINUITA' E COLLABORAZIONE TRA SCUOLE	pag. 13
4.3 PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	pag. 14
4.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 15
4.5 VERIFICHE E PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO DEI DOCENTI	pag. 15

4.6 ORGANIZZAZIONE E METODO DI STUDIO	pag. 15
---------------------------------------	---------

**Cap.5 PROGETTI PRIORITARI DELL'ISTITUTO E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

	pag. 17
5.1 PROGETTO CimbRO	pag. 17
5.2 EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL' AFFETTIVITA'	pag. 19
5.3 SCUOLA ORIENTATIVA E COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA	pag. 19
5.4 EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA	pag. 20
5.5.EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	pag. 22
5.6.1 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E APPRENDIMENTO LINGUISTICO	pag. 23
5.6.2 PROGETTI E-TWINNING E ERASMUS PLUS	pag. 23
5.7 BEE TREK	pag. 25

Cap.6 LA VALUTAZIONE

	pag. 26
6.1 VERIFICHE E VALUTAZIONE DEL LAVORO DEGLI ALUNNI	pag. 26
6.2 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	pag. 27

Cap.7 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

	pag. 28
7.1 SCUOLE DELL'INFANZIA	pag. 28
7.2 SCUOLE PRIMARIE	pag. 28
7.3 SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	pag. 32
7.4 FORMAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI	pag. 34
7.5 ORGANI SCOLASTICI	pag. 35
7.6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 36
7.7 RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI	pag. 37

PREMESSA

L'identità progettuale e culturale dell'Istituto e l'attività educativa e didattica fanno riferimento alle caratteristiche del territorio a cui l'Istituto stesso appartiene e in cui opera. Anche le scelte di fondo effettuate nel tempo, i percorsi di formazione che hanno trovato specificità negli anni, le soluzioni individuate per i problemi affrontati e le necessità a cui dare risposta, l'utilizzo delle risorse professionali e non, sono componenti che costituiscono la storia di una scuola e ne configurano l'identità.

Il Progetto d'Istituto vuole dar conto di ciò in una realtà che ha consolidato la sua presenza nel territorio e ha assunto caratteristiche di stabilità, valorizzando ed estendendo quanto di positivo è stato espresso. Nel medesimo tempo vuole definirsi quale strumento di esplicitazione delle scelte dell'oggi con riferimento alla progettualità futura e con un respiro pluriennale.

Il Progetto d'Istituto è uno strumento flessibile e soggetto ad aggiornamento annuale. È pertanto in evoluzione per seguire nuove esigenze emergenti dal contesto sociale e scolastico. È integrato dal Regolamento d'Istituto e dalla Carta dei Servizi, dai Piani di Studio e dal Documento di Valutazione.

Capitolo 1 PROGETTO DI ISTITUTO E SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La fonte normativa dell'attività dell'Istituto è rappresentata dalla LP n. 5/2006 e decreti attuativi, da cui deriva l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, amministrativa e finanziaria. Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le scuole hanno ampi margini di progettualità. Possono realizzare diverse forme di ampliamento e diversificazione del servizio per renderlo più efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza.

L'autonomia è la capacità di ogni singola unità scolastica di costruire risposte educative flessibili e adattabili al contesto in cui opera, affinché ciascun alunno e alunna abbia modo di sviluppare le proprie potenzialità, i propri interessi, le proprie attitudini e si creino le condizioni per garantire il successo formativo in coerenza con gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Il complesso delle scelte effettuate e delle strategie adottate dalla scuola trova espressione organizzata e formalizzata nel Progetto di Istituto. Esso è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola e ne definisce obiettivi e impegni garantendo la trasparenza dell'azione educativo-didattica.

Essendo uno strumento flessibile il Progetto di Istituto è suscettibile di verifiche e adeguamenti periodici, con particolare attenzione alle scelte educative e organizzative dell'Istituzione scolastica. Deve esprimere organicità e continuità nell'azione educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici e integrazione rispetto alla coerenza progettuale delle diverse iniziative, nonché riguardo agli aspetti

di relazione con le comunità locali. In tal senso il Progetto d'Istituto diventa documento chiave di legittimazione e di identità culturale dell'istituzione scolastica.

Capitolo 2 L'ISTITUTO COMPRENSIVO, GLI ALTIPIANI DI FOLGARIA, LAVARONE, LUSERNA E IL CONTESTO STORICO-AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna nasce il primo settembre 1997 per decisione della Provincia Autonoma di Trento. Il territorio di riferimento è quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e le scuole sono ubicate nei comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, territori che pur con le loro specificità presentano tratti di forte omogeneità riguardo alle caratteristiche ambientali, economiche e socio-culturali.

2.1 Territorio

Il territorio dell'Istituto Comprensivo, che coincide con quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, si estende per 106,17 kmq: 71,62 kmq misura il territorio comunale di Folgaria, 26,31 kmq il territorio comunale di Lavarone e 8,24 kmq il territorio comunale di Luserna.

L'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna è costituito dalle scuole dell'infanzia di Folgaria, Lavarone, Luserna e Nosellari, dalle scuole primarie di Folgaria e Lavarone-Luserna e dalle scuole secondarie di primo grado di Folgaria e Lavarone.

I paesi degli Altipiani Cimbri hanno caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali simili. Si tratta di località situate a più di 1000 m d'altitudine, con peculiarità proprie degli insediamenti di montagna.

Il territorio di competenza dell'Istituto è molto vasto e i centri abitati sono disseminati sull'Altopiano. Il Comune di Folgaria è costituito da 37 frazioni, di cui Folgaria centro è la più sviluppata e popolata; il Comune di Lavarone è costituito da 18 frazioni sparse; il Comune di Luserna è sede dello storico insediamento della minoranza linguistica cimbra.

2.2 I Cimbri

Storicamente i coloni cimbri erano minatori, boscaioli, allevatori, contadini e carbonai. Furono loro che fondarono i «masi», i primi agglomerati rurali dai quali hanno avuto origine i paesi che conosciamo oggi. La denominazione, al di là di fantasiose ipotesi riferite all'antico popolo dei Cimbri scesi in epoca romana dal Nord (dalla penisola dello Jutland), si sarebbe originata in area veneta da «Zimberer», termine utilizzato dagli stessi coloni per indicare se stessi come boscaioli, carpentieri e quindi artigiani e lavoratori del legno. La contrazione del termine in *Zimbern*, avvenuta nell'uso comune, avrebbe infine condotto alla forma definitiva di «Cimbri». Complice la dispersione territoriale, il processo di integrazione tra i nuovi arrivati e la popolazione locale, numericamente senz'altro modesta, fu graduale e, per quanto è dato sapere, non traumatico.

Col trascorrere del tempo e con l'incremento dei coloni l'influenza dell'elemento tedesco crebbe fino a prevalere su quello latino al punto da determinare, tra il XV e il XVIII secolo, una generale «tedeschizzazione» dell'area, fenomeno testimoniato dalla micro-toponomastica (nomi di prati,

ruscelli, boschi etc.) quasi esclusivamente cimbra. L'influenza tedesco-cimbra interessò in modo diffuso i soprannomi di famiglia e le attività lavorative svolte; vari cognomi si originarono da specifici luoghi di provenienza. Tali sono *Oberbizer* (colui che vive all'*Oberwiesen*, cioè a Pra di Sopra, a monte di Nosellari), *Mittempergher* (colui che vive a Mezzomonte), *Rospoche* (colui che vive lungo il torrente *Rosspach*, il Rio Cavallo), *Goller* (colui che vive in Val Gola), *Ondertoller* (colui che viene da Ondertol), *Perpruner* a indicare coloro che vivevano alla fontana dell'orso (l'attuale maso dei Perprùneri), *Lafragner* (colui che proviene da Lavarone), *Àstegher* a indicare coloro che vivevano lungo l'Astico, *Cinter* per indicare gli abitanti della valle del Centa, *Noriller* a indicare colui che proviene da Noriglio e così via.

Al territorio sono legati anche altri cognomi, in modo più generico ma comunque tipici dell'area. Tali sono *Laitempergher*, per indicare coloro che vivevano su un versante ripido del monte (nello specifico monte Scanupia, sopra Folgaria, dai Cimbri denominato *Laitterperg*), *Pergher* per indicare coloro che vivevano in montagna, *Pacher* per indicare coloro che vivevano lungo il torrente, *Toller* a indicare coloro che vivevano in valle, *Eccher* per indicare coloro che vivevano su un dosso (il dosso di Ecken a Folgaria), *Pernecher* a indicare coloro che vivevano sul «dosso dell'orso», *C(K)ùe* a indicare coloro che venivano dal *Covelo*, *Zomer* a indicare coloro che provenivano da qualche «somo» (*Xomo*) etc. Nel suo libro *Toponimi e cognomi cimbri di Folgaria* la studiosa Giulia Mastrelli Anzilotti ha individuato ottantasei cognomi e soprannomi di famiglia di chiara derivazione cimbra.

Curiosamente la "tedeschizzazione" dei cognomi è stata molto forte sull'altopiano di Folgaria, mentre sugli altipiani di Lavarone e Luserna i cognomi hanno subito una generale e diffusa italianizzazione. In quel di Lavarone sono stati italianizzati i cognomi Birti (da *Wirt*, l'oste), Bertoldi (da *Berthold*, patronimico), Gionghi (da *Jung*, giovane), Caneppele (da *Knappe*, termine che indicava i minatori) e Slaghenaufi (da *schlagen auf*, percuotere). Hanno mantenuto invece la forma originale Gheser (derivato da *Gèiser*, capraio), Osele (diminutivo di *Hase*, lepre) e Stenghele (da *Stenghel*, diminutivo di stanga o col significato di picciolo della frutta).

Paradossalmente l'italianizzazione dei cognomi è stata totale proprio a Luserna, il luogo dove più l'elemento cimbro ha resistito all'usura del tempo e alle contaminazioni esterne. Assieme a Gasperi e Pedrazza, Nicolussi è il cognome più diffuso, derivato chiaramente da un *Nicholaus*. Però qui si è fatta strada una particolarità tipica del luogo: per distinguere i vari nuclei familiari accomunati dallo stesso cognome, ha preso forza come (secondo) cognome il soprannome di famiglia. Abbiamo dunque i Nicolussi Baiz, i Nicolussi Castellan, i Nicolussi Galeno, i Nicolussi Giacomaz, i Nicolussi Golo, i Nicolussi Moz (e Mozze), i Nicolussi Moro, i Nicolussi Moretto, i Nicolussi Neff, i Nicolussi Paolaz, i Nicolussi Plezzo, i Nicolussi Rossi, i Nicolussi Zaiga, i Nicolussi Zagher, i Nicolussi Zom etc.

2.3 Economia

L'altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna si compone di tre altipiani che, pur appartenendo a tre distinti comuni, sono uniti dallo stesso modello economico, un tempo agro-silvo-pastorale, oggi ad elevata vocazione turistica.

Il territorio costituisce un'entità ambientale omogenea e ben definita, nella quale il bosco continua a mantenere un ruolo di attore primario sia riguardo alle attività economiche legate alla produzione del legname, sia in relazione al settore turistico in funzione paesaggistica.

Sul territorio sono presenti strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere alle quali si aggiungono molti appartamenti destinati all'affitto turistico. Ci sono inoltre l'attività edilizia, zootecnica e artigianale, anch'esse fortemente legate al turismo.

È presente il fenomeno del pendolarismo, sia per studio che per lavoro, e una mobilità legata all'attività turistica stagionale.

2.4 Aspetti socio-culturali

Gli Altipiani sono accomunati da analoghe radici storico-culturali, in particolare condividono l'elemento storico tedesco-cimbro che ha permeato la lingua, la cultura e le tradizioni.

Il territorio degli Altipiani offre una buona possibilità di interazione sociale grazie alla presenza di associazioni e aggregazioni culturali e sportive che coinvolgono le diverse fasce d'età della popolazione.

Gran parte delle iniziative viene gestita nei centri principali con intensificazione nei periodi di affluenza turistica.

La frequenza alle scuole superiori o alla formazione professionale avviene prevalentemente in direzione di Trento per Lavarone e di Rovereto per Folgaria. Qualche alunno ha scelto di frequentare le scuole superiori presenti nel comune di Asiago.

Negli ultimi cinquant'anni le comunità degli Altipiani hanno subito una grande trasformazione grazie al turismo estivo e invernale che ha prodotto riflessi economici nella maggioranza dei nuclei familiari. Le comunità si sono aperte a nuovi stimoli culturali e si sono dotate di strutture e servizi che permettono un buon tenore di vita.

Capitolo 3 MISSION DELL'ISTITUTO: SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La mission del nostro Istituto è quella di dare un significativo contributo a:

- a) lo sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni, la valorizzazione dei talenti, il raggiungimento del successo formativo e il raggiungimento di benessere complessivo;
- b) l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione intesa come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- c) la formazione del cittadino nell'ottica di un'educazione continua e permanente;
- d) il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- e) l'esercizio della cittadinanza digitale;
- f) l'inclusione e l'integrazione, nell'ottica dell'equità e del rispetto multiculturale e multilinguistico.

L'Istituzione scolastica è ente dotato di personalità giuridica e di autonomia didattica, organizzativa, amministrativa, finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Essa garantisce la libertà d'insegnamento e il pluralismo culturale con particolare attenzione alla minoranza linguistica cimbra, sviluppa la professionalità dei docenti e favorisce il dialogo con gli enti e le realtà economiche e culturali del territorio.

Il primo ciclo di istruzione ha l'importante obiettivo di creare i presupposti affinché ciascun alunno e alunna, attraverso l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base, possa sviluppare potenzialità, attitudini, talenti e raggiungere il proprio successo formativo in coerenza con gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Pertanto l'Istituto, in relazione alle proprie risorse umane, strumentali, economiche, si impegna a dare risposte il più possibile diversificate e personalizzate ai bisogni di ogni discente, ispirandosi ai valori:

- dell'Accoglienza
- della Solidarietà
- dell'Integrazione
- dell'Equità
- dell'Uguaglianza delle opportunità educative
- della Promozione umana, sociale e civile.

3.1 Scelte educative

Se in passato la scuola, come agenzia culturale primaria, aveva il compito di ampliare gli orizzonti di conoscenza dei giovani, oggi ha assunto un ruolo diverso, quello di ricomporre e dar senso alla molteplicità dei saperi e delle esperienze accessibili, assumendo anche un ruolo orientativo. Attraverso il valore formativo delle discipline e delle attività proposte, l'Istituto mira alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- creare un ambiente educativo dove alunne/i e preadolescenti trovino dei modelli coerenti in collaborazione con le famiglie;
- aiutare la ragazza e il ragazzo a costruirsi un'identità capace di affrontare le difficoltà e di considerare gli errori o gli insuccessi come occasioni di riflessione, crescita e apprendimento;
- aiutare la discente e il discente a cogliere la ricchezza delle esperienze formative anche al di là della dimensione disciplinare;
- educare alla realtà, aiutando ad assumere responsabilità e compiti in un contesto fatto di situazioni reali;
- rendere consapevoli che per raggiungere qualunque obiettivo è necessario attivarsi, progettando e attuando percorsi costruttivi anche a lungo termine, i cui risultati spesso non sono immediatamente visibili, in linea con la competenza sociale-imprenditoriale;
- favorire lo sviluppo graduale delle competenze e delle capacità di orientamento e di scelta, valorizzando le attitudini e le vocazioni degli studenti;
- educare alla convivenza e al valore della diversità, in una prospettiva globale;
- formare cittadini responsabili favorendo lo sviluppo del senso civico, del rispetto delle regole, delle persone, dell'ambiente e delle istituzioni;
- accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, mantenendo costanti rapporti di collaborazione con le diverse organizzazioni presenti sul territorio;
- promuovere negli studenti l'acquisizione di un approccio consapevole e critico all'uso dei nuovi media.

3.2 Scelte didattiche

La scuola vuole essere luogo privilegiato di costruzione di competenze, dove il *sapere* si coniuga con il *saper fare* e il *saper essere* e dove l'alunno/a impari a muoversi in autonomia e con senso di responsabilità.

Pertanto, oltre alle finalità educative sopra citate, il nostro Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle seguenti competenze:

- al termine della scuola primaria:

- far proprie le esperienze effettuate in ambito scolastico e saper operare alcuni collegamenti interdisciplinari;
- comprendere i messaggi e comunicare in modo pertinente;
- acquisire le abilità strumentali per ogni disciplina;
- osservare la realtà e riflettere su di essa per riconoscere e descrivere i fatti e i fenomeni;
- utilizzare semplici modalità di indagine;
- effettuare esperienze concrete e operative;
- utilizzare i termini specifici di base delle discipline;

- acquisire e utilizzare i diversi linguaggi espressivi (visivo, sonoro, gestuale);
 - acquisire le basi del pensiero computazionale e del coding tramite il gioco;
 - acquisire le basi degli strumenti tecnologici (device e le relative applicazioni) per un uso corretto e rispettoso.
- al termine della scuola secondaria di primo grado:
- conoscere i concetti, gli elementi di base e gli strumenti operativi di tutte le discipline;
 - comprendere e produrre messaggi non solo nella lingua madre, ma anche nelle due lingue straniere (inglese e tedesco) di cui la scuola propone lo studio;
 - osservare con attenzione;
 - descrivere con proprietà di linguaggio;
 - applicare le conoscenze e trasferirle in contesti nuovi;
 - cogliere i processi logici e acquisire capacità d'analisi;
 - rielaborare i contenuti e le esperienze;
 - conoscere e utilizzare con sufficiente autonomia i metodi della ricerca e della progettazione;
 - porre problemi ed elaborare soluzioni;
 - valutare traguardi raggiunti in vista di scelte future;
 - utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile, creativo e sicuro.

3.3 Inclusione e integrazione

Il D.Lgs 66 del 2017 e la L.P. n.5/2006 dichiarano tra le finalità la necessità di garantire il diritto alla piena realizzazione della persona, anche attraverso l'attivazione di servizi e interventi per il sostegno e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La normativa individua tre tipologie di disagio:

- alunni con disabilità (L.104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA : L. 170/2010);
- alunni con disagio di vario tipo, anche transitorie, che compromettono significativamente il percorso scolastico e il processo di apprendimento (Regolamento Prov.le).

Per permettere a questi alunni di realizzare con successo il proprio percorso formativo, la scuola predispone interventi di inclusione e integrazione tali da assicurare il pieno diritto allo studio, valorizzando le potenzialità di ciascuno.

L'Istituto mette in atto numerose azioni finalizzate a individuare precocemente le situazioni di disagio e intervenire efficacemente:

- a. screening della letto-scrittura nelle classi I, II della scuola primaria per individuare eventuali disturbi specifici e aspecifici in quest'area;
- b. formazione dei docenti sui disturbi di apprendimento e sui processi di inclusione;
- c. mappatura di rilevazione del disagio;

- d. predisposizione di progetti di intervento individualizzato o personalizzato (PEI per alunni 104, PEP per alunni DSA e per alunni con bisogni speciali, PDP per alunni di recente immigrazione);
- e. laboratori di recupero, interventi in piccoli gruppi e/o individualizzati;
- f. incontri periodici con tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo di ogni alunno/a interessato/a al fine di rendere la programmazione efficace ed organizzata tra le varie agenzie educative;
- g. strategie e metodologie didattiche differenziate volte a concretizzare l'inclusione scolastica.

3.4 Accoglienza degli alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri impegna la scuola a favorire la loro integrazione e a valorizzarne le singole potenzialità.

A tale proposito l'Istituto Comprensivo ha adottato, in condivisione con gli altri istituti della Vallagarina, un Vademecum di accoglienza degli alunni stranieri che prevede di:

- definire pratiche condivise di carattere amministrativo (iscrizione, assegnazione alla classe, modulistica per informazioni alla famiglia);
- sostenere gli alunni e le famiglie neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione nella scuola;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- promuovere la comunicazione tra scuola, famiglia e territorio.

Per favorire il percorso di integrazione e partecipazione alla vita scolastica, si adottano i seguenti criteri:

- inserimento scolastico di norma nella classe corrispondente all'età anagrafica;
- insegnamento dell'italiano come L2 attraverso interventi mirati di docenti del plesso in qualità di facilitatori linguistici;
- riconoscimento e valorizzazione della lingua e cultura d'origine;
- collaborazione con le famiglie;
- educazione interculturale per tutti gli alunni.

Per l'integrazione di alunni di recente immigrazione possono essere assegnati a mediatori culturali incarichi di supporto e facilitazione nei rapporti scuola-famiglia.

3.5 Servizio di consulenza psicologica

Da alcuni anni la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha sviluppato una collaborazione con APDP, Associazione Provinciale per le Dipendenze Patologiche di cui si avvale anche il nostro Istituto Comprensivo a beneficio di alunni, genitori e personale della scuola.

Gli interventi sono volti a rispondere alle seguenti esigenze:

- creare occasioni di ascolto, confronto e dialogo con riferimento ad aspetti problematici, difficoltà scolastiche, relazionali e/o personali degli alunni e del contesto classe;

- aiutare genitori e insegnanti nella gestione delle difficoltà, stimolando opportuni interventi in campo comunicativo–relazionale e di gestione di situazioni educative.

Capitolo 4 OFFERTA FORMATIVA E SCELTE METODOLOGICHE

4.1 Scelte metodologiche

Sulla base di quanto previsto dalla L.P. 5/2008 e in riferimento ai Piani di Studio Provinciali sono stati elaborati i Piani di Studio d'Istituto che costituiscono un allegato di questo Progetto di Istituto.

Nell'ambito delle scuole dell'Istituto Comprensivo si adottano le seguenti linee pedagogiche e metodologiche, attuate secondo i seguenti criteri:

- creare ambienti di apprendimento positivi e favorevoli al confronto, all'interazione e al dialogo
- personalizzare gli interventi didattici valorizzando le potenzialità di ciascuno;
- orientare l'azione educativa in base a metodologie didattiche innovative;
- utilizzare e promuovere l'utilizzo da parte degli alunni, di strumenti digitali (App di Google Workspace e altre piattaforme a supporto della didattica)
- procedere dal concreto all'astratto, dal vicino al lontano, dal semplice al complesso, dal particolare al generale, favorendo la capacità di risolvere problemi, di formulare delle ipotesi, di proporre soluzioni;
- privilegiare l'operatività;
- prevedere momenti di lavoro di gruppo, classi aperte, laboratori, nell'ottica di una didattica interattiva;
- promuovere esperienze interculturali;
- privilegiare l'esecuzione in classe di compiti o esercizi di rinforzo;
- assegnare argomenti di studio e compiti a casa in modo equilibrato e coordinato fra i docenti;
- promuovere ambienti di apprendimento innovativi capaci di adattarsi alle diverse esigenze didattiche;
- progettare azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola per accompagnare gli alunni nel passaggio e facilitare il loro inserimento nel nuovo contesto educativo.

4.2. Continuità e collaborazione tra scuole

La continuità assume notevole rilievo in un Istituto Comprensivo, in quanto caratterizza il percorso formativo degli alunni in momenti particolarmente significativi quali il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e quello in direzione della scuola secondaria.

L'Istituto si attiva per favorire l'espressione della continuità fra gli alunni e la collaborazione fra i docenti di scuole di grado diverso e in parallelo fra le scuole attraverso:

- la partecipazione a iniziative comuni decise di anno in anno dal Collegio Docenti;
- la realizzazione di progetti d'accoglienza degli alunni delle classi prime dei due cicli;
- il passaggio di informazioni sugli aspetti didattici e relazionali del gruppo classe e sugli apprendimenti dei singoli alunni tra scuole di grado diverso.

4.3 Profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo di istruzione

L'Istituto si propone di formare alunni/e che, al termine della scuola secondaria di primo grado, siano in grado di avvalersi in autonomia delle opportunità presenti e future, sappiano valutare con spirito critico le situazioni personali e sociali e possano viverle in piena sicurezza e con responsabilità.

Le Raccomandazioni dell'Unione Europea e del Consiglio hanno individuato nelle Competenze Chiave gli strumenti di cui ogni cittadino/a dovrebbe essere in possesso. Da allora in ogni progetto educativo il richiamo alle *competenze* ha acquisito crescente importanza per la realizzazione personale, per la vita lavorativa, per studiare e apprendere nuove cose e affrontare il cambiamento continuo. Nel 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo. Il nuovo documento tiene conto delle trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e attesta una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". A ciò si aggiungono le direttive della L.P. 13/2022, che modifica la L.P. 5/2006 rispetto all'approfondimento trasversale in ambito scolastico dei temi connessi all'educazione ambientale. Gli obiettivi didattico-metodologici sono focalizzati sul raggiungimento delle seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

L'istituto assume le Competenze Chiave e le declina nella propria azione quotidiana, verso gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Il concetto di competenza inteso come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

4.4 Formazione del personale

L'Istituto attiva percorsi di formazione per i docenti sia attraverso iniziative interne sia tramite proposte organizzate dalla Rete delle istituzioni scolastiche di cui fa parte, da Iprase e da altre agenzie formative accreditate. Inoltre, promuove opportunità di aggiornamento professionale attraverso eTwinning, il Progetto Erasmus+, in coerenza con le proprie scelte educative, didattiche e organizzative. Per quanto riguarda la formazione individuale, la Dirigente riconosce la

partecipazione dei docenti a iniziative esterne purché abbiano una ricaduta didattica che contempli i principi educativi del progetto d'Istituto.

In ottemperanza alla normativa nazionale e provinciale il personale docente e ATA segue corsi relativi alle norme sulla sicurezza e sulla privacy.

4.5 Verifiche e programmazione del lavoro dei docenti

I Consigli di Classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado definiscono entro il 31 ottobre per ciascuna classe i progetti didattici, le attività interdisciplinari e integrative, le metodologie e le strategie comuni.

Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico ciascun insegnante elabora la programmazione delle discipline di sua competenza per le singole classi, facendo riferimento ai Piani di studio d'Istituto; in questo periodo prendono forma anche i Piani Educativi Personalizzati e i Progetti Educativi Individualizzati che vengono condivisi con le famiglie di norma entro fine novembre.

Nel corso dell'anno sono previsti momenti di confronto sull'efficacia del percorso e degli interventi effettuati e per concordare modalità valutative comuni, in riferimento a quanto previsto dal Regolamento interno di valutazione.

4.6 Organizzazione e metodo di studio

L'alunno è chiamato a maturare gli atteggiamenti e le competenze necessarie per gestire autonomamente la sua preparazione. Per questo i docenti dedicano spazio e attenzione per favorire l'acquisizione graduale di un metodo di studio e di lavoro da parte dell'alunno/a fin dalla scuola primaria. Vengono assegnati anche dei compiti a casa in quantità non eccessiva, in modo da conciliare lo studio con la necessità di tempo libero e la partecipazione ad attività extrascolastiche. È auspicabile che la famiglia partecipi allo sviluppo delle competenze organizzative e all'acquisizione dell'autonomia. L'interesse attivo del genitore è necessario ed indispensabile per tutta la durata del corso di studi, a cominciare dalla supervisione nell'organizzazione del materiale quotidiano che deve essere completo e adeguato. La conoscenza del percorso e degli impegni da parte del genitore consente una collaborazione tra scuola e famiglia e sostiene il percorso di apprendimento.

L'obiettivo a cui si tende è quello di acquisire un metodo di studio che permetta agli alunni/e di accedere a diverse fonti con sufficiente autonomia di giudizio e spirito critico, sapendo al contempo avvalersi degli aiuti necessari.

Capitolo 5 PROGETTI PRIORITARI DELL'ISTITUTO E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per raggiungere le finalità educative, didattiche e culturali che la scuola si è posta, l'Istituto propone varie attività di integrazione curricolare.

Lo svolgimento delle iniziative avviene prevalentemente in orario scolastico. Tali progetti formativi favoriscono l'acquisizione di competenze in ambito ambientale, culturale, storico, artistico, linguistico, sportivo ed economico, favorendo le relazioni con il territorio e l'apertura a iniziative culturali riferite a un ambito più ampio.

La specificità dei contenuti e il coinvolgimento di organizzazioni ed enti esterni alla scuola possono richiedere la presenza di esperti, i quali operano in stretto collegamento con i docenti per mettere gli alunni e le alunne in condizione di accrescere le proprie potenzialità operative offrendo diverse modalità di approccio alle tematiche affrontate.

In particolare l'Istituto qualifica la propria offerta potenziando alcune aree progettuali che meglio rispondono ai molteplici bisogni evidenziati sia di carattere didattico che culturale. All'interno di queste aree alcuni progetti si sviluppano lungo tutto il percorso di studi del primo ciclo, altri interessano solo un ordine di scuola.

I progetti prioritari a valenza d'Istituto sono i seguenti:

5.1 Progetto cimbro

Poiché il nostro Istituto appartiene alla Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri, questo progetto diventa fondamentale per costruire l'identità e la cittadinanza attiva dei nostri alunni e delle nostre alunne.

La minoranza linguistica cimbra di Luserna è tutelata dalle leggi dello Stato e dallo Statuto Speciale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol (DPR 670/1972). La Provincia Autonoma di Trento ha legiferato a tutela delle minoranze linguistiche (LP sulle minoranze linguistiche 19 giugno 2008, n.6) disponendo che le Istituzioni scolastiche interessate ne garantiscano l'insegnamento. La legge provinciale n. 5/2006 sulla scuola sancisce in particolare:

- 1) la tutela e la promozione nel sistema scolastico trentino della lingua e della cultura delle popolazioni ladina, mochena e cimbra (art. 3), prevedendo anche, per le due lingue germanofone, l'uso veicolare della lingua tedesca in appositi progetti o interventi (art. 51);
- 2) la possibilità di introdurre iniziative innovative, anche in riferimento alle minoranze linguistiche e all'attivazione di percorsi bilingui (art. 57).

All'interno di questo quadro normativo, nel plesso della scuola primaria di Lavarone e Luserna, dall'anno scolastico 2006-07, è stato introdotto il tedesco veicolare nelle classi seconda, terza e quarta, a seguito del trasferimento degli alunni di Luserna a Lavarone. Dall'anno successivo il tedesco veicolare è stato esteso all'intero plesso.

L'insegnamento plurilingue ha trovato attuazione in quanto prosecuzione di un progetto già esistente nella scuola di Luserna negli anni precedenti, in considerazione del fatto che la popolazione di Luserna appartiene a una minoranza linguistica.

Dall'anno scolastico 2007-08 è stato avviato il "progetto cimbro", il quale viene attuato da un insegnante specialista che svolge principalmente il suo intervento nella scuola primaria di Lavarone e nel corso degli anni ha avuto un progressivo potenziamento.

Pertanto l'Istituto ha messo a punto un'azione progettuale mirata all'apprendimento e al consolidamento della lingua e della cultura cimbra, garantendo in particolare:

- a) nella scuola primaria di Lavarone e Luserna la presenza di una cattedra di lingua e cultura cimbra il cui docente svolge in ogni classe 20 ore annue a moduli su tematiche di cultura locale, riferendosi ai contenuti del Curricolo di Storia e Cultura degli Altipiani Cimbri elaborato in collaborazione con IPRASE; due ore settimanali in compresenza tedesco-cimbro dedicate allo svolgimento parallelo dei due curricoli, su tre classi un'ora settimanale dedicata ad attività di laboratorio artistico-manuale e 2 ore settimanali di approfondimento linguistico di cimbro per i bambini di Luserna;
- b) nella scuola secondaria di primo grado di Lavarone un intervento di 6 ore annue in tutte le classi dedicate alla lingua, storia e cultura cimbra;
- c) nella scuola primaria e secondaria di Folgaria interventi modulari di lingua e cultura cimbra da parte di esperti di madrelingua per 4 ore annue su ciascuna classe.

Gli ambiti di sviluppo attuali su cui si concentra l'attenzione e il lavoro della scuola pertanto sono:

- la prosecuzione degli interventi relativi all'approccio alla cultura e alla lingua cimbra in tutte le classi dei plessi dell'Istituto;
- il potenziamento dell'utilizzo della lingua cimbra nella scuola primaria di Lavarone con l'attuazione del curriculum di apprendimento della Lingua Cimbra che si affianca al curriculum della Lingua Tedesca;
- la sensibilizzazione di tutta la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in particolare delle figure che assumono ruoli di responsabilità nella gestione delle risorse umane e finanziarie della Comunità, sull'importanza di investire in iniziative di valorizzazione linguistica e culturale.

Questa azione dell'Istituto avviene in costante collaborazione con l'Istituto Cimbri di Luserna e con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri - Sportello Linguistico Cimbri.

5.2 Educazione alla salute e all'affettività

Stare bene a scuola è *conditio sine qua non* per l'apprendimento: perciò è un obiettivo primario del nostro Istituto, rivolto a tutti gli attori del sistema scolastico.

Si ritiene prioritario far conoscere agli alunni e alle alunne gli elementi costitutivi del proprio benessere affinché possano adottare orientamenti, comportamenti e stili di vita sani e corretti

riguardo a igiene personale, alimentazione, affettività e sessualità, prevenzione dalle dipendenze, sicurezza in ambito personale, stradale, digitale e sociale.

Per realizzare questi obiettivi la progettualità dei docenti prevede la realizzazione di buone pratiche nelle diverse attività scolastiche:

- valorizzare e promuovere lo sport, proponendo la pratica di diverse discipline sportive e la partecipazione ai Campionati Studenteschi, occasioni in cui migliorare la socializzazione, la collaborazione nell'attività di gruppo e il rispetto delle regole;
- applicare la ePolicy d'istituto relativa all'uso delle tecnologie di comunicazione, al diritto alla disconnessione e di contrasto al bullismo/cyberbullismo;
- programmare tra le scuole dell'Istituto incontri di continuità, affinché si realizzi un collegamento tra le azioni formative delle scuole e un passaggio agevolato tra ordini scolastici;
- adesione al programma di screening sulla prevenzione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura;
- introduzione del patentino sull'utilizzo corretto dello smartphone in collaborazione con Iprase;
- attività all'interno del Progetto Montagna;
- educare i bambini e giovani di oggi che saranno i cittadini di domani attraverso l'adozione del curriculum verticale di educazione civica e alla cittadinanza secondo quanto previsto dalla normativa;
- il Progetto all'affettività e sessualità EDU-chi-amo con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale previsto per le classi 3^a della secondaria;
- collaborazione con la CRI altipiani cimbri con interventi mirati e coinvolgenti progettati per le diverse fasce d'età sia alla primaria che alla secondaria.

5.3 Scuola orientativa e costruzione del Progetto di vita

Il percorso di orientamento del nostro Istituto è un processo articolato, continuo e sinergico, che vede la partecipazione attiva di docenti, famiglie, studenti ed esperti.

L'obiettivo centrale è accompagnare ogni studente in un percorso di maturazione personale, sostenendone le potenzialità e promuovendo la capacità di compiere scelte responsabili per la costruzione del proprio progetto di vita, scolastico e professionale.

Nello specifico, le azioni di orientamento mirano a:

- Promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e dei propri limiti, facilitando decisioni ponderate.
- Fornire alle famiglie e agli alunni informazioni puntuali e aggiornate sull'offerta formativa successiva al primo ciclo di istruzione.

Per formare cittadini capaci di muoversi autonomamente in una società complessa, i docenti adottano una didattica per competenze. Questo approccio valorizza le inclinazioni individuali attraverso un percorso graduale e strutturato lungo l'intero ciclo scolastico.

Per le classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado sono previste attività mirate alla conoscenza di sé:

1. Formazione Tutoraggio: un corso di 25 ore promosso da IPRASE rivolto ai docenti tutor.
2. Monitoraggio Attitudinale: somministrazione di un questionario per delineare interessi e caratteristiche scolastiche.
3. Colloqui Individuali: interviste personalizzate di circa 20 minuti finalizzate a indagare aspettative e idee degli studenti, basi fondamentali per progettare azioni di supporto mirate.

A supporto di tale processo, il coordinatore redige una scheda tecnica che raccoglie il nome dello studente, l'orientamento scolastico emerso, le osservazioni del tutor e quelle del Consiglio di Classe.

Nelle classi terze il percorso si focalizza sulla scelta finale. Nel mese di dicembre, il Consiglio di Classe elabora per ogni studente un consiglio orientativo ponderato e condiviso, frutto dell'osservazione triennale.

Sono inoltre previsti "progetti ponte" specifici per alunni in situazioni di disagio o a rischio dispersione, volti a garantire un inserimento positivo e sereno nell'ordine di scuola successivo.

L'Istituto riconosce le famiglie come parte attiva e fondamentale del processo decisionale.

Per questo, sono previsti momenti di confronto con docenti, esperti del mondo del lavoro e psicologi, fornendo agli adulti gli strumenti necessari per supportare i figli nella definizione del proprio futuro.

Infine, la nostra scuola opera all'interno della Rete di Orientamento della Vallagarina, una collaborazione tra Istituti Comprensivi, Scuole Superiori e Centri di Formazione Professionale (CFP). Grazie a questa rete, gli studenti possono partecipare a laboratori esperienziali direttamente presso gli istituti del secondo ciclo, sperimentando concretamente i diversi percorsi di studio.

5.4 Educazione civica e cittadinanza

Il 20 agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che istituisce l'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza e prevede l'emanazione di apposite Linee Guida per le scuole, pubblicate poi con Decreto n. 35 dal Ministero dell'Istruzione in data 22 giugno 2020.

In data 21 agosto 2020 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n. 1233, ha approvato le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza nella provincia di Trento, successivamente revisionate nella delibera n. 709 del 26 maggio 2025.

Tutto ciò premesso, è importante ricordare che:

- l' Educazione civica e alla cittadinanza è un insegnamento trasversale che compete a tutti i docenti facente parte del Consiglio di classe, che concorrono alla valutazione dello stesso. Ciò significa che, o in modo condiviso tramite iniziative formative e progetti, o in

modo individuale con collegamenti o approfondimenti nelle singole discipline, tutti i docenti sono contitolari di Educazione civica e alla cittadinanza. Per l'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza sono previste e realizzate nel curriculum annuale non meno di 33 ore. All'inizio dell'anno scolastico, i Consigli di classe adatteranno un percorso didattico nell'ottica della trasversalità, coinvolgendo le diverse discipline e prevedendo attività mirate alla costruzione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Tali competenze saranno promosse anche attraverso situazioni di realtà e compiti autentici, che consentiranno agli studenti di applicare conoscenze e abilità in contesti concreti e significativi. Le competenze acquisite verranno monitorate e valutate al termine di ciascun quadrimestre.

È una progettualità che si inserisce nel percorso didattico globale, per dare un contributo significativo alla costruzione della propria identità, come popolazione di montagna, in un ambiente dove è importante conoscere la storia e la geografia di questo territorio, far propri i valori e le regole che lo contraddistinguono, porre le basi per la formazione di cittadini attivi, rispettosi degli altri, dell'ambiente e delle regole.

In particolare la scuola crea occasioni in cui:

- i ragazzi acquisiscono le competenze proprie del cittadino;
- si favorisce un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente e i beni comuni avvicinando gli alunni alla propria realtà territoriale dal punto di vista storico, ambientale, culturale, economico;
- si previene e si contrasta il disagio e i comportamenti bullistici e antisociali;
- si collabora con enti, istituzioni, associazioni, articolazioni sociali;
- si stimola ad adottare nella vita personale e sociale comportamenti che richiamano a responsabilità, partecipazione, rispetto delle regole e tolleranza, anche in rapporto a culture diverse;
- si incentivano i corsi di educazione stradale con la collaborazione anche della Polizia Stradale;
- si educa alla legalità con interventi di esperti e partecipazione di iniziative promosse dal Tavolo della Legalità;
- si collabora con gruppi culturali, solidaristici e sportivi presenti sugli Altipiani, per favorire il volontariato e l'associazionismo, grazie al progetto con la Croce Rossa degli Altipiani Cimbri.

5.5 Educazione alla cittadinanza digitale

L'IC Folgaria Lavarone Luserna si è dotato di due animatori digitali, in rete con altri quattro Istituti Comprensivi della Vallagarina, applicando in questo modo le indicazioni del Piano Provinciale Scuola Digitale.

Anche nel prossimo triennio la nostra scuola intende cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per rendere più efficace ed adeguata l'azione educativa, rinnovare gli ambienti di apprendimento ed educare i/le ragazzi/e ad un uso consapevole e sicuro del digitale attraverso le seguenti azioni:

- mantenere e consolidare le azioni condivise con la Rete degli Animatori Digitali dell' Alta Vallagarina, per aggregare risorse, capitalizzare buone pratiche e favorire la formazione tra i docenti;
- progettazione di corsi di formazione professionale per i nostri docenti sui nuovi ambienti di apprendimento, il coding e la robotica, e di piattaforme che aiutano la progettazione didattica (CANVA ed altre piattaforme);
- sviluppo della competenza di cittadinanza digitale degli alunni e delle alunne, per acquisire gli strumenti necessari per "abitare la rete" in modo sicuro, consapevole, responsabile e critico. Le sfide dell'era digitale, rende necessario educare gli alunni e le alunne ai nuovi media, all'utilizzo degli ambienti social, alla verifica dell'attendibilità e della veridicità delle fonti, alla protezione della propria privacy e del proprio benessere in rete. La nostra scuola propone agli studenti e alle studentesse percorsi formativi ed educativi con i docenti e con esperti esterni;
- incontri per le famiglie sul tema della genitorialità nell'era digitale con esperti esterni;
- applicazione del curriculum digitale verticale e trasversale a tutte le discipline secondo gli obiettivi e le indicazioni contenute nel documento programmatico "DigComp 2.2", che stabilisce i livelli delle competenze digitali del cittadino europeo;
- applicazione dell'ePolicy d'istituto, documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali e un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'e-Policy inoltre ha lo scopo di prevenire situazioni problematiche, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati all'utilizzo improprio degli strumenti digitali all'interno della comunità scolastica;
- utilizzo a partire dalla prima classe della primaria della Google Work Space for Education e in particolare di Google Classroom, una classe virtuale che consente di ottimizzare i materiali assegnati dal docente, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione tra docenti e allievi/e;
- implementazione dell'utilizzo della piattaforma internazionale eTwinning, la più grande *community* europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici, che attraverso il confronto con altri modelli di insegnamento e apprendimento stimola la didattica digitale innovativa della scuola;

- monitoraggio continuo da parte del tecnico informatico dell'Istituto delle infrastrutture e degli ambienti digitali;
- applicazione del Diritto alla Disconnessione che prevede il divieto di comunicare tra docenti, studenti e famiglie tramite gli strumenti digitali a disposizione della scuola dalle ore 18.30 alle ore 7.30 e nelle giornate di sospensione delle lezioni.

5.6.1 Internazionalizzazione dell'Istituto e apprendimento linguistico

Risale all'anno scolastico 2006/2007 l'introduzione dell'insegnamento veicolare in lingua tedesca con il progetto di tutela e valorizzazione della minoranza cimbra e nel corso degli anni è stato gradualmente esteso a tutti i plessi, anche se in misura diversa. Successivamente l'utilizzo veicolare della lingua è stato esteso anche all'inglese. Con l'approvazione nel 2015 del Progetto Trentino Trilingue, la metodologia CLIL (insegnamento integrato di lingua e contenuto) è divenuta obbligatoria ed è stata gradualmente introdotta in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado nella misura standard di due ore settimanali in CLIL.

Nelle attività opzionali si effettuano approfondimenti linguistici di lingua tedesca e inglese.

5.6.2 Progetti eTwinning ed Erasmus+

L'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone, Luserna consolida nel triennio 2026-2029 la propria vocazione internazionale, promuovendo attivamente la partecipazione ai programmi Erasmus+ ed eTwinning. Tale impegno si pone l'obiettivo di integrare le priorità europee nel curriculum d'Istituto, traducendole in azioni didattiche innovative e d'avanguardia attraverso il confronto con altre realtà scolastiche dell'Unione Europea.

L'Istituto è titolare dell'Accreditamento Erasmus+ per il settore Istruzione Scolastica (valutazione 96/100). In considerazione della scadenza dell'attuale ciclo di accreditamento, fissata per il 31 dicembre 2027, la scuola pianifica la presentazione di una nuova candidatura per il settennio 2028-2034. Questa strategia mira a garantire la stabilità dei finanziamenti e la continuità delle esperienze di mobilità transnazionale per studenti, docenti e personale ATA, inserendole in una visione educativa di lungo respiro.

L'Istituto investe strategicamente nella mobilità europea intesa come volano di crescita umana e professionale:

- Per gli Studenti
 - Mobilità Transnazionale: soggiorni presso scuole partner per la frequenza di lezioni e la partecipazione ad attività didattiche territoriali.

- Accoglienza Interculturale: programmi di ospitalità in famiglia e in classe di studenti provenienti da altri Paesi europei.
- Progetti eTwinning: cooperazione virtuale e apprendimento collaborativo a distanza, finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e digitali.
- Per il Personale Docente:
 - Job Shadowing: Periodi di affiancamento professionale presso istituti partner per l'osservazione di metodologie didattiche e modelli gestionali innovativi.
 - Corsi di Formazione Internazionali: Percorsi di alta formazione in tutta Europa per il consolidamento delle competenze pedagogiche e il potenziamento linguistico.
 - Community of Practice: Favorire lo scambio di *best practices* e il confronto costante tra i sistemi scolastici dell'Unione Europea.

Attraverso l'impiego dei fondi europei, l'Istituto si prefigge di conseguire i seguenti traguardi strategici:

Area di Intervento	Obiettivi Educativi
Digitalizzazione	Implementazione di un uso critico, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali nella didattica.
Innovazione Metodologica	Promozione della didattica per progetti (<i>Project Based Learning</i>) e di compiti di realtà stimolanti.
Plurilinguismo	Sviluppo delle competenze comunicative in contesti reali secondo un approccio olistico e interculturale.
Team Working	Consolidamento della didattica "orizzontale" e della collaborazione professionale tra docenti.
Inclusione e Equità	Riduzione del divario socio-culturale e sostegno agli studenti in condizioni di svantaggio attraverso la mobilità.
Cittadinanza Attiva	Maturazione dei valori e delle competenze chiave del cittadino europeo moderno.

5.7 BEE TREK

Il progetto BeeTrek, a cui il nostro Istituto aderisce, è parte integrante del curriculum di Educazione alla Cittadinanza per la scuola secondaria di secondo grado. Attraverso un approccio interdisciplinare, l'iniziativa mira a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di farsi portavoce della salvaguardia delle api e della biodiversità degli Altipiani Cimbri. L'obiettivo centrale è il passaggio dalla conoscenza teorica all'assunzione di responsabilità. Gli studenti non sono solo fruitori di informazioni, ma diventano divulgatori attivi: il progetto li impegna a ideare strategie e materiali per far conoscere il percorso BeeTrek e le sue finalità ecologiche a un pubblico esterno, promuovendo una cultura della sostenibilità condivisa con la comunità. Si articola in attività laboratoriali svolte in classe che vedono la convergenza di diverse discipline (Lettere, Scienze, Arte, Tecnologia e Musica), garantendo una formazione completa e pluridisciplinare, grazie anche all'intervento di un esperto esterno che fornisce conoscenze specifiche di questo settore.

Le classi coinvolte producono dei testi (favole, brevi racconti, caccia al tesoro) contenenti messaggi ambientali e/o sociali con lo scopo di sensibilizzare le persone verso le problematiche che questi insetti vivono nel nostro territorio. Il tutto verrà poi inserito in un percorso naturale che, attraverso un QR code potrà essere utilizzato da tutti coloro che percorreranno il sentiero.

Capitolo 6 LA VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone, Luserna concepisce la verifica e la valutazione del percorso educativo non come un atto puramente burocratico, ma come un processo organico e partecipativo. Tutto ciò è finalizzato al monitoraggio costante della qualità dell'offerta formativa e al perseguimento del successo formativo di ciascuno studente.

6.1 Verifiche e valutazione del lavoro degli alunni

L'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone, Luserna intende la valutazione come un processo dinamico e formativo che monitora due direttrici essenziali: la maturazione personale (processo) e l'acquisizione di saperi, abilità e competenze (esiti).

La valutazione avviene in conformità ai Piani d'Istituto e al Regolamento Interno di Valutazione. I docenti si avvalgono di una pluralità di strumenti:

- **Osservazioni sistematiche** per il monitoraggio dei processi relazionali e comportamentali;
- **Verifiche iniziali, intermedie e finali** (scritte, orali, pratiche) concordate per classi parallele per garantire equità e oggettività nella valutazione dei discenti.
- Prove di competenza

I risultati delle valutazioni saranno registrate come segue:

- **Trasparenza e Comunicazione:** nella scuola secondaria, le valutazioni vengono registrate tempestivamente sul **registro elettronico (REL)**. Tuttavia, nel rispetto del valore educativo del feedback, l'inserimento digitale avviene solo **dopo che il docente ha comunicato personalmente allo studente l'esito della verifica**, illustrandone i punti di forza e le aree di miglioramento;
- **Valutazione Disciplinare:** i risultati nelle singole discipline sono espressi tramite giudizi di merito (Non Sufficiente – Sufficiente – Discreto – Buono – Distinto – Ottimo: secondo quanto previsto dal Regolamento Interno di Valutazione);
- **Giudizio Globale:** al termine di ogni quadrimestre, le capacità relazionali e l'attitudine/ le modalità di apprendimento vengono sintetizzate in un giudizio globale trascritto nel documento di valutazione;
- **Documentazione e Orientamento:** L'Istituto predispone una scheda intermedia (primo quadrimestre) e una scheda finale con giudizio di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Nel mese di dicembre, per le classi terze della scuola secondaria, viene fornito il **Consiglio Orientativo** per supportare la scelta del percorso scolastico successivo.

In ottemperanza alla normativa nazionale e provinciale vigente, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è orientata alla massima inclusione. I Consigli di Classe definiscono percorsi personalizzati attraverso:

- PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con disabilità (L. 104/92).
- PEP (Piano Educativo Personalizzato) per alunni con DSA o altri bisogni educativi speciali.
- PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni stranieri di recente immigrazione.

6.2 Autovalutazione di istituto

L'autovalutazione d'Istituto è un processo continuo finalizzato al miglioramento della scuola. Con questa attività si raccolgono tutti gli elementi utili per effettuare una valutazione del sistema scuola, evidenziandone i punti di forza e i punti di debolezza al fine di mettere in atto interventi migliorativi. Secondo le linee guida dettate dal Comitato per la Valutazione del servizio scolastico e formativo della provincia, l'autovalutazione prevede l'analisi di diversi aspetti come previsto dalla normativa

provinciale; rientrano nell'indagine gli apprendimenti degli alunni rilevati mediante le prove standardizzate Invalsi e anche la rilevazione degli esiti formativi che conseguono gli ex alunni nei gradi successivi del percorso formativo. Queste ricerche danno luogo alla compilazione del RAV (Rapporto di autovalutazione), dall'analisi del quale si desumono poi gli "Obiettivi di miglioramento" modellati sui dati migliorabili emersi. Gli obiettivi di miglioramento ispirano il Piano di Miglioramento che guida l'azione dei mesi successivi. L'autovalutazione di Istituto descritta è un processo dal carattere circolare distribuito su un lasso temporale triennale e che si compie con la visita ispettiva di valutazione esterna promossa dal Comitato Provinciale per la valutazione del servizio scolastico e formativo. I risultati dell'autovalutazione vengono portati a conoscenza di tutti gli interessati nella forma della Rendicontazione Sociale.

Capitolo 7 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

Fanno parte dell'Istituto:

- quattro scuole dell'infanzia (Folgaria, Nosellari, Lavarone e Luserna)
- due scuole primarie (Folgaria e Lavarone-Luserna)
- due scuole secondarie di primo grado (Folgaria e Lavarone)

7.1 Scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia di Folgaria, Nosellari, Lavarone e Luserna sono organizzate a tempo pieno per 5 giorni alla settimana dalle ore 8.30 alle ore 15.30 a cui si possono aggiungere 3 ore di prolungamento di orario.

Le scuole dell'infanzia sono entrate a far parte dell'Istituto Comprensivo nel 2017 in seguito a una decisione della giunta provinciale volta a consolidare l'unità territoriale. Le quattro scuole rientrano a tutti gli effetti tra le scuole dell'infanzia provinciali coordinate dall'Unità di Missione Semplice Scuole e Servizi infanzia della provincia autonoma di Trento.

La scuola dell'infanzia di Luserna è integrata con il nido d'infanzia in un'attività educativa 0-6 e caratterizzata dal bilinguismo italiano-cimbro.

7.2 Scuole primarie

Le scuole primarie di Folgaria e Lavarone-Luserna sono organizzate a tempo pieno. I discenti frequentano la scuola per 5 giorni la settimana, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. La maggior parte degli alunni usufruisce del servizio scuolabus (pubblico e privato) sia all'andata che al ritorno. Nelle scuole funziona il servizio mensa, utilizzato dalla quasi totalità degli alunni.

In ogni classe operano più insegnanti contitolari che si suddividono gli ambiti disciplinari. Nelle classi quarta e quinta l'educazione motoria viene effettuata dal docente della scuola secondaria di primo grado, sulla base di uno specifico progetto provinciale.

Nel plesso di Lavarone, dall'anno scolastico 2006-07, è stato introdotto il tedesco veicolare nelle classi seconda, terza e quarta, a seguito del trasferimento degli alunni di Luserna a Lavarone. Nell'anno successivo il tedesco veicolare è stato esteso all'intero plesso.

L'insegnamento plurilingue ha trovato attuazione in quanto prosecuzione di un progetto già esistente nella scuola di Luserna negli anni precedenti, in considerazione del fatto che la popolazione di Luserna appartiene a una minoranza linguistica.

Dall'anno scolastico 2007-08 è stato avviato il "progetto cimbro", secondo quanto previsto dalla legge provinciale del 2006 e come sopra dettagliato.

Tempo scuola nella scuola primaria

Il tempo scuola nella scuola primaria comprende 40 ore settimanali, di cui 26 di curriculum obbligatorio, 4 di Attività Opzionali Facoltative e 10 di mensa e interscuola. All'atto dell'iscrizione i genitori scelgono se far frequentare ai propri figli l'intero tempo scuola, un solo pomeriggio opzionale oppure solo le attività obbligatorie. Viene predisposto il piano dell'offerta formativa per le attività facoltative che prevedono generalmente corsi sportivi (sci, nordic walking, nuoto...), attività manuali, artistico-espressive, di potenziamento e/o recupero disciplinare.

N.B. Nella scuola primaria di Lavarone le attività opzionali facoltative (AOF) in parte vengono svolte in lingua cimbra e tedesca; in base all'organizzazione oraria, le AOF possono avvenire in giorni diversi nelle varie classi. Il tempo scuola è così strutturato:

8.00 – 09.00 lezione

9.00 – 9.55 lezione

9.55 – 10.10 Intervallo

10.10 – 11.00 lezione

11.00 – 12.00 lezione

12.00 – 14.00 mensa e interscuola

14.00 – 16.00 lezione

Il tempo scuola dedicato alle varie discipline viene così suddiviso:

	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
Italiano	8	7	7	7	7

Sto/geo	3 (2+1)	3 (2+1)	4 (2+2)	2 (1+1)	3 (2+1)
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecn	2	2	1	1	1
Tedesco	2	2	2	2	1
Inglese	0	1	1	2	2
Motoria	1	1	1	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	4	4	4	4	4
Mensa - Interscuola	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

Clil nella scuola primaria

Il Piano Trentino Trilingue in vigore dall'a.s. 2019/2020 prevede che in tutte le classi del primo ciclo di istruzione venga impartito l'insegnamento di una o più discipline non linguistiche in modalità CLIL per n. 3 ore settimanali. La Deliberazione di Giunta Provinciale del 13 dicembre 2019 ha innovato il quadro normativo e ha introdotto un ampliamento delle possibilità di scelta concessa agli Istituti riguardo agli strumenti e metodi che si possono adottare per il potenziamento linguistico. Nella deliberazione citata *“Appare, tuttavia, importante che ciascuna Istituzione scolastica, nella progettazione di tali attività, possa garantire la prosecuzione delle fruttuose esperienze già maturate nel passato al fine di dare continuità alle ricadute formative positive registrate.”*

CLIL tedesco CLIL inglese Scuola primaria di Folgaria

	CL. 1	CL. 2	CL. 3	CL. 4	CL. 5
Italiano	8	7	7	7	7
Sto/geo	(2+1) 3	(2+1) 3	(2+2) 4	(1+1) 2	(2+1) 3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecn	2	2	1	1	1
Tedesco	2	2	2	2	1
Inglese	0	1	1	2	2
Motoria	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL +1 2	CLIL + 1 2
Arte	CLIL 1*	CLIL 1*	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1
Musica	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	4	4	4	4	4

Mensa - interscuola	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

1*: IN COMPRESENZA CON CIMBRO

CLIL tedesco **CLIL inglese** **Scuola primaria di Lavarone**

	CL. 1	CL. 2	CL. 3	CL. 4	CL. 5
Italiano	8	7	7	7	7
Sto/geo	(2+1) 3	(2+1) 3	(2+2) 4	(1+1) 2	(2+1) 3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecn	2	2	1	1	1
Tedesco	2	2	2	2	1
Inglese	0	1	1	2	2
Motoria	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL +1 2	CLIL +1 2
Arte	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1
Musica	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1	CLIL 1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratori	CLIL +2 4	CLIL +2 4	CLIL +2 4	CLIL +2 4	CLIL +2 4
Mensa - Interscuola	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

Attività Opzionali Facoltative nella scuola primaria

SP Folgaria	LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO LABORATORIO POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE/ TEDESCA CORSI NUOTO CORSI SPORT INVERNALI/SKI TEAM
SP Lavarone	LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO IN TEDESCO/TEDESCO VEICOLARE/CIMBRO LABORATORIO CIMBRO PER I BAMBINI DI LUSERNA LABORATORIO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA LABORATORIO POTENZIAMENTO ANTROPOLOGICO SKI TEAM

	CORSO NUOTO CORSI SPORT INVERNALI ALTRI SPORT/ATTIVITA'
--	---

Attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica per tutto l'istituto	
I genitori/responsabili che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica possono scegliere tra tre opzioni:	1- Attività didattiche e formative di approfondimento di contenuti e tematiche relative alle discipline oggetto di insegnamento comprese nel Piano di Studi.
	2- Attività di studio individuale assistito
	3- Non frequenza scolastica durante le ore di religione Cattolica. Gli alunni in questo caso vengono prelevati dai genitori o adulti da loro delegati.

7.3 Scuole secondarie di primo grado

In base ai Piani di Studio Provinciali il tempo scuola prevede 30 ore obbligatorie di lezione articolate su 5 giorni settimanali. I rientri pomeridiani obbligatori sono tre a Lavarone, mentre a Folgaria sono due. Si aggiungono fino a tre ore di Attività Opzionali Facoltative, calendarizzate nel pomeriggio del martedì a Folgaria e del venerdì a Lavarone.

Il tempo scuola di 30 ore risulta articolato in 34 lezioni, distribuite secondo i seguenti orari.

Suddivisione oraria scuola secondaria di primo grado di Folgaria

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55-8.45	7.55-8.45	7.55-8.45	7.55-8.45	7.55-8.45
8.45-9.35	8.45-9.35	8.45-9.35	8.45-9.35	8.45-9.35
9.35-10.25	9.35-10.25	9.35-10.25	9.35-10.25	9.35-10.25
Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50
10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40
11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30
12.30-13.20	12.30-13.20	12.30-13.20	12.30-13.20	12.30-13.20
Pausa pranzo 13.20-14.20	Pausa pranzo 13.20-14.20	Pausa pranzo 13.20-14.20		
14.20-15.10	AOF	14.20-15.10		
15.10-16.00	AOF	15.10-16.00		

Suddivisione oraria scuola secondaria di primo grado di Lavarone

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55-8.45	7.55-8.45	7.55-8.45	7.55-8.45	7.55-8.45
8.45-9.35	8.45-9.35	8.45-9.35	8.45-9.35	8.45-9.35
9.35-10.25	9.35-10.25	9.35-10.25	9.35-10.25	9.35-10.25
Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50	Pausa 10.25-10.50
10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40	10.50-11.40
11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30	11.40-12.30
12.30-13.20	12.30-13.20	12.30-13.20		Pausa pranzo 12.30-13.30
Pausa pranzo 13.20-14.20	Pausa pranzo 13.20-14.20	Pausa pranzo 13.20-14.20		AOF
14.20-15.10	14.20-15.10	14.20-15.10		AOF
15.10-16.00	15.10-16.00	15.10-16.00		AOF

Discipline e numero delle lezioni settimanali nella scuola secondaria di primo grado

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano	7	7	7
Storia-Geografia	5	4	5
Tedesco	3	3	3
Inglese	3	4	3
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze Sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	34	34	34

CLIL nella scuola secondaria di primo grado

Il collegio docenti, in base alla normativa vigente, ha deliberato, in merito all'approfondimento linguistico previsto per ciascuna classe, due ore settimanali CLIL in ogni classe come segue:

Classe	Materia	Lingua veicolare	Ore settimanali
Classe I	Geografia	Inglese	1 ora
	Arte	Tedesco	1 ora
Classe II	Geografia	Inglese	1 ora
	Arte	Tedesco	1 ora
Classe III	Geografia	Inglese	1 ora
	Arte	Tedesco	1 ora

Attività Opzionali Facoltative nella scuola secondaria di primo grado

Scuola sec. di Folgaria	LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE e TEDESCA METODO DI STUDIO
-------------------------	--

	LABORATORIO DI TEATRO LABORATORIO SPORTIVO SKI TEAM LABORATORIO DI CUCINA
Scuola sec. di Lavarone	LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO LABORATORIO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE e TEDESCA METODO DI STUDIO LABORATORIO DI TEATRO LABORATORIO SPORTIVO SKI TEAM LABORATORIO DI CUCINA

7.4 Formazione delle sezioni / classi

L'assetto organizzativo dell'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone, Luserna riflette le caratteristiche demografiche del territorio. Attualmente, la consistenza numerica della popolazione scolastica prevede la presenza di un'unica sezione per ciascun plesso dell'Istituto; tale configurazione rende superfluo l'avvio di procedure per la composizione delle classi.

Tuttavia, qualora il numero degli iscritti dovesse rendere necessaria la costituzione di due sezioni all'interno del medesimo plesso, l'Istituto procederà alla formazione dei gruppi classe nel rispetto della trasparenza e dell'equità educativa, seguendo i criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Al fine di garantire un ambiente di apprendimento eterogeneo e stimolante, verranno applicati i seguenti parametri in ordine di priorità:

1. **Equilibrio Numerico:** Le classi saranno costituite garantendo una consistenza numerica omogenea, evitando disparità eccessive tra le sezioni.
2. **Equilibrio di Genere:** Sarà assicurata, per quanto possibile, una presenza bilanciata di alunni di sesso maschile e femminile.
3. **Inclusione e BES:** Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno ripartiti in modo equilibrato tra le varie classi, al fine di garantire a ciascun gruppo le migliori condizioni per una didattica inclusiva e personalizzata.
4. **Criterio di Territorialità e Socialità:** Per favorire il benessere relazionale e semplificare le dinamiche extra-scolastiche, si provvederà all'inserimento nella stessa classe, laddove possibile, di almeno due alunni provenienti dalla medesima frazione.

La formazione delle classi è un atto di natura pedagogica e didattica di competenza del Dirigente Scolastico, che si avvale del supporto di apposite commissioni e dei dati forniti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

7.5 Organi scolastici

La normativa prevede che in ogni Istituto vengano istituiti, nell'ottica della gestione democratica della scuola e della valorizzazione di tutte le sue componenti, alcuni organi collegiali, la cui disciplina di funzionamento, elezioni, durata e compiti è analiticamente riportata nello Statuto e nel Regolamento d'Istituto.

Sono presenti nell'Istituto Comprensivo:

- **Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica**, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti e delle linee organizzative e dei principi definiti nello statuto, è l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione (Art. 22)
- **Il Dirigente dell'Istituzione e formativa** assicura la gestione dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Spettano al dirigente poteri di gestione, di organizzazione del lavoro, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; in particolare il dirigente organizza l'attività educativa secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali (Art. 23, Legge 5/2006);
- **Il Collegio dei Docenti** è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'istituzione ed ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative avendo cura di favorire il coordinamento interdisciplinare e per adeguare, nei limiti previsti dall'ordinamento, i piani di studio alle esigenze formative e al contesto socio-economico di riferimento (Art. 24).
- **Il Consiglio di classe** è composto da tutti i docenti di ciascuna classe, dai rappresentanti dei genitori secondo le modalità definite dallo statuto. La partecipazione è regolata secondo quanto previsto dal Regolamento interno. Il consiglio di classe è presieduto dal Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa o da un docente da lui delegato; del consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche.
- **la Consulta dei Genitori** è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta, secondo quanto disposto dallo statuto e dal regolamento interno; art.29
- **I Comitati di Gestione Scuole dell'infanzia** definiscono gli orientamenti dell'attività educativa della scuola; inoltre vigilano sul funzionamento del servizio mensa e deliberano su argomenti come orari, calendari, anche speciali e iscrizioni. I comitati di gestione fanno proposte in merito a trasporti, iniziative assistenziali, attrezzature e materiali, contatti e scambi di informazioni e di esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione con altre scuole.

7.6 Rapporti scuola - famiglia

La famiglia costituisce il primo e più importante contesto educativo e la scuola condivide con la famiglia la responsabilità della crescita culturale e umana dell'alunno/a. È quindi molto importante che scuola e famiglia procedano il più possibile nella stessa direzione. La documentazione è disponibile sul sito web dell'Istituto: Progetto d'Istituto, Regolamento d'Istituto, Regolamento disciplinare, Regolamento viaggi d'istruzione, Regolamento sulla valutazione degli apprendimenti, Carta dei servizi, Regolamento Disconnessione digitale, ePolicy.

I rapporti con le famiglie vengono tenuti sistematicamente secondo le seguenti modalità:

- due incontri individuali relativi alle schede del I° e del II° quadrimestre per la scuola primaria;
- due momenti di udienze generali intermedie (novembre/dicembre e aprile);
- per i genitori delle classi prime della Primaria è previsto un incontro che illustra l'organizzazione della scuola, prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- per i genitori delle classi prime della Primaria e della Secondaria è previsto un incontro a gennaio per presentare l'offerta formativa dell'anno scolastico successivo;
- nel mese di ottobre hanno luogo le assemblee di classe per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe: vengono eletti due rappresentanti per ciascuna classe nella scuola primaria, da due a quattro nella secondaria. Durante la riunione di fine ottobre il Consiglio di Classe illustra la programmazione didattico-educativa e gli obiettivi disciplinari che intende realizzare nonché i criteri di valutazione;
- colloqui individuali online nel corso del I e II quadrimestre (per la secondaria);

In corso d'anno si svolgono alcuni consigli di classe che prevedono la partecipazione dei genitori rappresentanti.

7. 6 Rapporti con le comunità locali

L'Istituto Comprensivo intrattiene costanti rapporti con le comunità locali, collaborando con le istituzioni, amministrazioni, associazioni, gruppi e singoli. L'importanza di una costante apertura di comunicazione e collaborazione con le diverse articolazioni del territorio si basa su una pluralità di motivazioni. Sotto il profilo logistico l'interlocuzione quotidiana tra la scuola e i Comuni e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è condizione necessaria affinché le risorse strutturali che ci sono affidate si conservino in efficienza. Dal punto di vista culturale l'Istituto Comprensivo svolge un ruolo centrale nella collettività, in posizione privilegiata per interagire con le molte realtà attive nel territorio come le biblioteche comunali e le associazioni culturali, sportive, artistiche, solidaristiche, ambientali. I legami con il territorio, inteso come l'insieme delle opportunità formative, dei soggetti individuali e collettivi, dei problemi che sorgono e dei tentativi di ricerca delle soluzioni, entrano nella scuola, che diventa così il luogo nel quale i ragazzi sperimentano da protagonisti consapevoli e attivi il rapporto

con il loro paese, conoscendone le istituzioni, ricostruendone la storia, utilizzandone le strutture e le realtà culturali ed economiche.